Gli studenti del Gargallo protagonisti al Teatro Greco di Siracusa con “Medee”

Il teatro greco di Siracusa ospiterà giovedì 9 luglio, alle ore 21.00, lo spettacolo “Medee”, produzione del laboratorio di teatro classico del Liceo Tommaso Gargallo di Siracusa. L’ingresso è libero. Ricostruisce l’intero percorso esistenziale del personaggio di Medea, attingendo tanto ai testi greci antichi quanto al romanzo contemporaneo della scrittrice tedesca Christa Wolf, giunge al teatro greco dopo due precedenti esibizioni fuori città: la quarta edizione del Festival internazionale del teatro classico dei giovani a Corinto e il Tindari Festival Teatro Giovani a Patti.
Il progetto è stato curato dai docenti Paolo Madella, Consuelo Rogasi e Mariacristina Marino, con il supporto della dirigente scolastica Annalisa Stancanelli. L’adattamento del testo non si limita alla tragedia di Euripide del 431 a.C., ma incorpora fonti mitografiche come Apollodoro e Diodoro Siculo e la narrazione di Apollonio Rodio nelle Argonautiche, per seguire Medea dalla Colchide natale fino ad Atene, passando per Corinto. Lo spettacolo si struttura in tre sezioni corrispondenti ai tre scenari principali – Colchide, Corinto e Atene – con il coro delle donne corinzie a fare da elemento di raccordo tra le scene.
Allo spettacolo partecipano studenti di tutti gli indirizzi del Liceo Gargallo: classico, coreutico, linguistico e musicale. Alle parti recitate si alternano coreografie, sezioni liriche ed esecuzioni musicali dal vivo. Le coreografie sono di Alessandra Venuti, le musiche di Gianpaolo Castro, i costumi di Aurora Navanteri. La regia è firmata da Paolo Madella, Consuelo Rogasi e Mariacristina Marino.

L’ Istituto Sacro Cuore va in scena con “Medea” al Tempio di Apollo

Oggi al Tempio di Apollo a Siracusa, alle 18, andrà in scena “Medea” di Euripide, con la regia di Fabrizio Orefice, in un allestimento promosso dall’Istituto Paritario Sacro Cuore di Siracusa che vede protagonisti gli studenti dell’istituto, tra i 15 e i 18 anni. Più che una semplice rappresentazione teatrale, lo spettacolo nasce come un percorso formativo che utilizza il teatro come strumento di crescita personale e civile. Attraverso la tragedia di Euripide, gli studenti hanno affrontato temi di straordinaria attualità quali la parità di genere, la violenza nelle relazioni, il confine tra amore e possesso, il valore dell’ascolto e della responsabilità emotiva. Il progetto prende le mosse dalla figura di Medea, uno dei personaggi più complessi della drammaturgia antica: donna straniera, esclusa e tradita, travolta da una sofferenza che la conduce oltre ogni limite. La regia propone però una lettura contemporanea del mito, mettendo in dialogo la vicenda euripidea con le fragilità del presente e invitando il pubblico a interrogarsi sulle conseguenze della perdita dell’equilibrio tra ragione e passione, quel métron che per i Greci rappresentava la misura dell’agire umano e il suo opposto, la hybris, la tracotanza che conduce alla distruzione. Il testo originale è stato oggetto di una riduzione e di un adattamento curati dallo stesso prof. Fabrizio Orefice, che firma anche regia e scenografie. La rappresentazione è arricchita dalle musiche dei cantautori siciliani Alessio Bondì e Olivia Sellerio, eseguite dal vivo dal gruppo siracusano Syraka Folk Club, composto da Sergio

Tarascio,Davide Lapira e Fabrizio Orefice. Le sonorità della tradizione siciliana accompagneranno lo sviluppo della tragedia, mentre il coro, attraverso movimento e danza,contribuirà a trasformare il corpo in linguaggio scenico ed emotivo. Nel ruolo di Medea sarà Veronica Tuccitto, affiancata da Emanuele Bonanno nei panni di Giasone. Alla realizzazione dello spettacolo collaborano la prof.ssa Ersilia Panebianco, che ha curato costumi, grafica e collaborato alla regia, la prof.ssa Gemmi Di Filippa per le coreografie, con il supporto di Carlotta Cassibba. Alle scenografie hanno collaborato Valeria Cunsolo, Stefania Romoli, Alessandro Gabbani, Nicolò La Terra, Pietro Imbrò e Nicolò Lombardo. Coordinatrice didattica del progetto è la prof.ssa Suor Catherine Caning.

Agenzia delle Entrate-Riscossione, Cisl: “rinnovati contratto nazionale e accordo integrativo”

È stato rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e il contratto integrativo aziendale (CIA) di Agenzia delle Entrate-Riscossione. Lo annuncia la First Cisl che saluta positivamente l’intesa raggiunta al termine di un negoziato definito lungo e partecipato, con il coinvolgimento diretto delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso assemblee dedicate.
Secondo quanto comunicato dall’organizzazione sindacale, l’accordo introduce miglioramenti sia sul piano economico che su quello normativo, con ricadute concrete sulle condizioni di

lavoro e sulla qualità della vita professionale del personale impiegato nel sistema della riscossione.
«Si tratta di un risultato significativo – ha dichiarato Giuseppe Branca, Segretario Generale della First Cisl Ragusa-Siracusa – che premia l'impegno e la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori e che rappresenta un passo avanti concreto nella tutela delle condizioni di lavoro».

Ricorso inammissibile, depuratore di Augusta: Di Mare, "ora si apra il cantiere"

Il Tar di Catania ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato contro l'aggiudicazione dei lavori sul depuratore di Augusta. La pronuncia, accolta con favore dall'amministrazione comunale, spiana ulteriormente la strada all'avvio di un intervento atteso da anni, ritenuto indispensabile per la tutela ambientale, la salute pubblica e il rispetto degli obblighi comunitari.
Si tratta, spiegano da Palazzo di Città di Augusta, della seconda volta che il Tar ribadisce lo stesso principio: gli interventi sul depuratore non rientrano nell'affidamento del servizio idrico integrato e il Commissario Straordinario agisce nell'ambito di poteri che gli sono stati attribuiti già dal 2015.
"Prendo atto con soddisfazione dell'ennesima sentenza del Tar di Catania, che ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato contro l'aggiudicazione dei lavori sul depuratore di Augusta", ha detto il sindaco Giuseppe Di Mare,

sottolineando come la pronuncia “conferma la necessità di andare avanti senza ulteriori ritardi su un’opera fondamentale per la nostra città”.
Di Mare ha poi richiamato l’attenzione sul tempo già perduto a causa del contenzioso amministrativo e giudiziario. “Per troppo tempo la città è rimasta ostaggio di dispute amministrative e giudiziarie, mentre Augusta continua ad attendere opere indispensabili per l’ambiente, la salute pubblica e lo sviluppo del territorio”. Il sindaco, pur riconoscendo il diritto di ciascuno a tutelare le proprie ragioni in sede giudiziaria, ha auspicato che d’ora in poi prevalga l’interesse collettivo: “Ogni ulteriore energia dovrebbe essere rivolta ad accompagnare l’avvio dei lavori e non a rallentarne l’esecuzione”.
Nella dichiarazione, Di Mare ha anche espresso apprezzamento per l’operato del Commissario Straordinario e degli altri soggetti istituzionali coinvolti, definendolo “buon lavoro” svolto per consentire l’avvio di interventi rimasti bloccati troppo a lungo. L’appello conclusivo è rivolto direttamente alla controparte processuale: “Mi auguro che anche la controparte comprenda che è arrivato il momento di togliere ogni ostacolo all’apertura del cantiere e di mettere al centro esclusivamente l’interesse della comunità augustana. Augusta non può più attendere”.

Depuratore di Augusta, il Tar respinge il ricorso di Aretusacque e Acea

Il Tar di Catania ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Aretusacque e Acea Siracusa contro

l’aggiudicazione dell’appalto da oltre 50 milioni di euro per gli interventi destinati a superare le criticità del sistema fognario e depurativo di Augusta. La sentenza conferma, quindi, la validità dell’affidamento disposto da Sogesid – che opera per conto del Commissario straordinario unico per la depurazione – al raggruppamento temporaneo formato dal Consorzio Stabile Progettisti Costruttori e Sideridraulic System.

Il Collegio ha fondato la propria decisione principalmente sulla “carenza di legittimazione attiva” delle due società ricorrenti. Secondo i giudici amministrativi, Aretusacque e Acea non avevano partecipato alla gara e, in base a un consolidato orientamento giurisprudenziale, chi resta estraneo a una procedura di gara non può impugnarne gli atti, salvo limitate eccezioni che in questo caso non ricorrono.

Il Tar richiama inoltre una precedente sentenza dello stesso tribunale, la 743 del marzo scorso, che aveva già dichiarato inammissibile il ricorso contro il bando di gara. Quella decisione, osservano i giudici, è tuttora efficace, poiché il Consiglio di Giustizia Amministrativa, pur fissando l’udienza di merito sull’appello, non ne ha sospeso gli effetti. Di conseguenza, anche il successivo provvedimento di aggiudicazione non incide su una posizione giuridicamente tutelata delle società ricorrenti.

Nel merito, il Tar ribadisce anche che i lavori oggetto dell’appalto “non rientravano tra quelli già affidati” ad Aretusacque e Acea nell’ambito della concessione del servizio idrico integrato. Il capitolato d’oneri, infatti, limitava i lavori strumentali affidati al gestore entro precisi limiti economici, mentre gli interventi previsti per Augusta hanno un valore superiore ai 55 milioni di euro e costituiscono un’opera distinta, affidata direttamente dal Commissario straordinario.

Respinta anche la tesi secondo cui il Commissario non avrebbe avuto titolo a bandire la gara. Il Tribunale ricostruisce l’iter amministrativo ricordando che già con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 giugno 2015 il

Commissario straordinario era stato nominato soggetto attuatore degli interventi di depurazione ad Augusta. Per questo motivo, spiegano i giudici, non trova applicazione la disciplina successiva richiamata dalle ricorrenti, relativa agli interventi per i quali il ruolo di soggetto attuatore doveva ancora essere attribuito.
I giudici hanno inoltre ritenuto infondato il motivo con cui veniva contestata la consegna anticipata del servizio di ingegnerizzazione, prima della stipula del contratto. La sentenza evidenzia come il nuovo Codice degli appalti consenta l'esecuzione anticipata in presenza di motivate ragioni e che, nel caso specifico, Sogesid abbia adeguatamente motivato la scelta con la necessità di rispettare il cronoprogramma concordato con il Ministero dell'Ambiente, evitando l'aggravamento delle sanzioni comunitarie e il rischio di perdere i finanziamenti destinati all'opera.
Alla luce di queste considerazioni, il Tar ha dichiarato il ricorso inammissibile, compensando le spese di giudizio tra le parti. Resta comunque aperta la vicenda davanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa, chiamato a pronunciarsi sull'appello contro la precedente sentenza del marzo scorso, dalla cui eventuale riforma potrebbero derivare ulteriori effetti sul contenzioso.

immagine generica realizzata con strumenti di IA

Siracusa-Gela, Scerra (M5S): "No al pedaggio, balzello per

i siciliani “

“Il pedaggio sull’autostrada Siracusa-Gela è una prospettiva che respingo senza esitazione. Non si può pensare di scaricare ancora una volta sui cittadini il peso delle difficoltà finanziarie del Consorzio per le Autostrade Siciliane. Sarebbe l’ennesimo balzello imposto a chi ogni giorno utilizza quell’arteria per lavoro, studio o necessità”. Lo afferma il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra, sull’ipotesi di introdurre il pedaggio sull’autostrada oggi in esercizio fino a Modica.
“L’idea del pedaggio riaffiora ciclicamente, come una vecchia tentazione del Cas ogni volta che i conti non tornano. Ma in tutti questi anni – prosegue Scerra – il Consorzio avrebbe potuto e dovuto avviare una seria politica di razionalizzazione della spesa. Se lo avesse fatto per tempo, probabilmente oggi non si troverebbe a rincorrere nuove entrate facendo pagare il conto agli automobilisti”.
Per Scerra appare poi incomprensibile come si possa parlare di pedaggio su una tratta che continua a presentare importanti criticità infrastrutturali. “Parliamo di poche decine di chilometri di autostrada che necessitano ancora di interventi significativi. Basti pensare al viadotto Cassibile, le cui condizioni strutturali impongono lavori stimati in almeno 5,5 milioni di euro e un senso unico alternato da oltre un anno. Oppure alla vicenda della barriera di Cassibile: realizzata, poi smontata dopo alcuni incidenti per ragioni di sicurezza e adesso destinata ad essere nuovamente costruita insieme a quella di Modica. Sono esempi che raccontano bene come siano state gestite, nel tempo, risorse pubbliche e programmazione. È anche così che si disperdono i soldi del Cas. Non si pensi di far cassa sulle necessità degli automobilisti”.
In questi anni, Scerra ha continuato a segnalare la necessità di completare quell’autostrada con ripetuti atti parlamentari, interrogazioni e iniziative politiche, oltre a numerosi incontri. “All’assessore regionale Aricò ricordo il suo

impegno pubblico, davanti ai cittadini, con cui assicurava il rifinanziamento del lotto Modica-Scicli. Siamo ancora tutti in attesa, dopo due anni. Eppure senza alcun imbarazzo, si parla invece del pedaggio…”.
Scerra invita quindi il Governo regionale e il Consorzio Autostrade Siciliane ad accantonare definitivamente l’ipotesi del pedaggio e ad aprire invece una stagione di riforme nella gestione dell’ente. “Prima di chiedere altri sacrifici ai siciliani, il Consorzio dimostri di aver eliminato sprechi e inefficienze. Le infrastrutture della Sicilia hanno bisogno di investimenti, manutenzione e buona amministrazione, non di nuovi pedaggi che finirebbero soltanto per penalizzare famiglie, lavoratori e imprese di un territorio che sconta già un grave deficit infrastrutturale rispetto al resto del Paese”.

Quindicenne scomparsa ritrovata in campagna a Carlentini dopo giorni di ricerche

E’ stata ritrovata e sta bene la ragazza di 15 anni che venerdì scorso si era allontanata da una comunità del Siracusano, senza farvi ritorno. Sono stati gli agenti del Commissariato di polizia di Augusta ad individuarla in una zona di campagna nel territorio di Carlentini. La minorenne, secondo alcune fonti in attesa di conferma, non sarebbe stata da sola.

Il ritrovamento ha chiuso la fase delle ricerche, avviate nei giorni scorsi con una vasta operazione coordinata dalla Questura di Siracusa con il supporto dei Vigili del Fuoco e di unità specializzate. Ricerche che si erano concentrate nell'area compresa tra Augusta e Brucoli, dove il telefono cellulare della ragazza aveva agganciato la rete mobile, rispondendo peraltro anche ad alcune chiamate delle forze dell'ordine.
Dopo il ritrovamento, sono stati avviati gli accertamenti di rito per ricostruire quanto accaduto nelle ore trascorse lontano dalla struttura. Gli investigatori stanno ora lavorando per chiarire se vi siano responsabilità da parte di persone che potrebbero aver dato ospitalità alla giovane durante il periodo della sua scomparsa. Su questo fronte, il riserbo è massimo e non sono stati forniti ulteriori dettagli. Le indagini restano aperte per ricostruire l'intera vicenda.

Guasto alla condotta di Epipoli, Aretusacque: "Servizio regolare entro poche ore"

Proseguono le attività di riparazione del guasto alla condotta di distribuzione idrica di viale Epipoli, a servizio dell'area alimentata dal serbatoio di Bufalaro Basso. A darne notizia è Aretusacque, il nuovo gestore del servizio, subentrato a Siam da alcuni giorni. Il guasto improvviso ha comportato la riduzione della pressione idrica in diverse aree della città. Secondo le garanzie fornite dalla società, "le operazioni di scavo e di riparazione stanno procedendo secondo programma" .

Salvo imprevisti, dunque, le attività di cantiere dovrebbero concludersi entro metà pomeriggio. Durante le fasi di completamento dei lavori e nelle ore immediatamente successive potranno verificarsi temporanei abbassamenti della pressione idrica, in particolare ai piani alti degli edifici privi di autoclave.Le aree potenzialmente interessate sono: viale Epipoli;
la zona centrale di Siracusa, con particolare riferimento a:viale Tica; via Monteforte; via Filippo Accolla e vie limitrofe. Al termine dell'intervento seguiranno le necessarie manovre di rete per il graduale ripristino delle normali condizioni di esercizio del sistema idrico. "Aretusacque-si legge nella comunicazione della società- continuerà a monitorare l'evoluzione delle attività e fornirà eventuali ulteriori aggiornamenti qualora necessari. Ringrazia la cittadinanza per la collaborazione e la comprensione dimostrate nel corso dell'intervento".

Malamovida a Canicattini Bagni, ordinanza del sindaco: stop a schiamazzi e alcol all'aperto

Basta disturbo alla quiete pubblica nelle ore notturne. Il sindaco di Canicattini Bagni, Paolo Amenta, ha firmato un'ordinanza, subito esecutiva, per mettere un freno agli schiamazzi notturni, tra mezzanotte e le sette del mattino. Resterà in vigore fino al 30 settembre 2026.
Il provvedimento, adottato su proposta del Comando della Polizia Municipale guidato dal comandante Giuseppe Casella,

vieta di arrecare disturbo ai cittadini mediante schiamazzi, canti, urla e l'utilizzo di strumenti sonori o altoparlanti. È inoltre proibita l'occupazione impropria di marciapiedi, ingressi, soglie e aree adiacenti alle abitazioni, così come l'uso di auto, motocicli, ciclomotori e monopattini elettrici come luoghi di ritrovo o permanenza. In tutto il territorio comunale è infine vietato il consumo di bevande alcoliche in luogo pubblico nelle stesse ore notturne, fatta eccezione per i luoghi e le manifestazioni autorizzate.
L'ordinanza individua alcune aree del centro urbano ritenute particolarmente a rischio: Via De Pretis nel tratto tra Via Cavour e Via Alfeo; Via Cavour nel tratto tra Via P. Iolanda e Via Regina Elena; Via dei Vespri, Via Diana, Via Ariosto e ronco Nino Bixio; Via Vittorio Emanuele nel tratto tra Via Cesare Battisti e Via Nazario Sauro; Piazza Borsellino. In queste zone si registra, secondo quanto riportato nell'ordinanza anche sulla base di segnalazioni di cittadini e comitati spontanei, un notevole assembramento di persone con veicoli a motore e monopattini, consumo incontrollato di alcolici, schiamazzi, alterchi, aggressioni verbali e comportamenti contrari alla pubblica decenza.
Per rafforzare il controllo del territorio, l'amministrazione comunale sta provvedendo all'installazione di ulteriori telecamere di videosorveglianza nelle aree indicate, mentre saranno potenziati i controlli di polizia in tutto il centro abitato.
"Un quadro preoccupante che bisogna subito arginare e prevenire", hanno dichiarato il sindaco Paolo Amenta e il comandante della Polizia Municipale Giuseppe Casella, sottolineando la necessità di "adottare misure urgenti finalizzate a prevenire e contrastare tali fenomeni al fine di garantire il diritto al riposo dei residenti e la vivibilità urbana". I due hanno quindi invocato la collaborazione dell'intera comunità nello spirito del "controllo di vicinato", per evitare che "pochi episodi compromettano il lavoro di tanti, ad iniziare dalle attività commerciali ed imprenditoriali, e l'immagine della città". Il sindaco ha

anche ricordato che chi intende divertirsi nel rispetto delle regole “può farlo benissimo con i tanti eventi e le manifestazioni del cartellone estivo varato dall’Amministrazione comunale che è appena iniziato e si concluderà alla fine di settembre”.

Snorkeling al largo di Ognina, ferito dall’elica di una barca di passaggio: operato ad Avola

Incidente in mare questa mattina, poco distante dall’isolotto di Ognina. Un uomo di circa 50 anni è rimasto ferito mentre era impegnato in un’attività di snorkeling con l’ausilio di uno scooter di superficie. Secondo una prima ricostruzione, l’incidente si è verificato poco dopo le 6.30. Per cause ancora in corso di accertamento, il sub sarebbe stato travolto da un natante in transito. Nell’impatto avrebbe riportato una grave ferita alla mano, provocata dall’elica dell’imbarcazione.
Scattato l’allarme, l’uomo è stato immediatamente soccorso e trasferito all’ospedale “Di Maria” di Avola. Qui è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per trattare la grave lesione riportata all’arto.
Sono in corso gli accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica dell’incidente.